

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

l'articolo 17, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2009 stabilisce che, a decorrere dal 5 agosto 2009 e sino al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa assegnati, le amministrazioni pubbliche non possono procedere a nuove assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato, comprese quelle già autorizzate e quelle previste da disposizioni di carattere speciale;

da tale disposizione sono esplicitamente escluse solo le assunzioni del personale diplomatico, dei corpi di polizia e delle amministrazioni preposte al controllo delle frontiere, delle forze armate, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, delle università, degli enti di ricerca, del personale di magistratura e del comparto scuola nei limiti consentiti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE

la formulazione del comma 7 dell'articolo 17 risulta generica e sembrerebbe includere le persone disabili tra i soggetti destinatari del blocco delle assunzioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

diverse pubbliche amministrazioni hanno interpretato in tal senso la norma, bloccando nel corso delle ultime settimane le assunzioni dei soggetti individuati dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;

tale blocco, oltre a costituire una grave violazione del diritto alla piena integrazione sociale e lavorativa dei soggetti disabili e a rappresentare un ulteriore passo verso l'emarginazione di tali soggetti, di fatto lancia un segnale negativo al mondo del lavoro incentivando le imprese a venire meno ad un fondamentale dovere civile;

INVITA IL GOVERNO

A chiarire le disposizioni assunte a luglio mediante una circolare interpretativa dell'articolo 17, comma 7 del decreto legge n. 78 del 2009, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che precisi l'esclusione dei soggetti disabili dal divieto di assunzione presso le pubbliche amministrazioni, o laddove non sufficiente, a modificare la norma citata;

INVITA I PARLAMENTARI

eletti in Emilia Romagna ad attivarsi affinché venga eliminato il rischio di una lesione grave e immotivata del diritto delle persone disabili ad una piena integrazione lavorativa e sociale.

Marina Accorsi
Antonio Mumolo
Sergio Lo Giudice



COMUNE DI BOLOGNA
Gruppo Consiliare
PARTITO DEMOCRATICO



la Consigliera

2 ottobre 2009

Gentilissimi,

il decreto legge n. 78/09 convertito con legge n. 102/09, più comunemente noto come “pacchetto anticrisi”, all’art. 17, comma 7, stabilisce che le pubbliche amministrazioni – a decorrere dal 5 agosto 2009 e sino al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa – non possano procedere a nuove assunzioni di personale, comprese quelle già autorizzate e quelle previste da disposizioni di carattere speciale. Da tale direttiva sono escluse le assunzioni di alcune categorie esplicitamente elencate, tra le quali però non compare quella dei disabili.

La formulazione generica della norma ha fatto sì che diverse p.a. ne abbiano dato un’interpretazione restrittiva, bloccando nelle ultime settimane le assunzioni dei soggetti individuati dalla legge n. 68/99.

Per fare fronte a questo inaccettabile colpo al collocamento delle persone con limitazione dell’autonomia, un gruppo di parlamentari del Partito Democratico, tra cui la sen. Rita Ghedini, ha chiesto al Governo di emanare una circolare interpretativa della norma in argomento che precisi l’esclusione dei soggetti disabili dal divieto di assunzione presso le p.a. o, qualora questo non fosse sufficiente, ad adottare in tempi brevi una apposita modifica della norma stessa.

A sostegno di questa battaglia parlamentare, il Gruppo consiliare del PD di Bologna ha ritenuto utile un coinvolgimento del Comune.

In quanto referente del Gruppo stesso sui temi del lavoro ho quindi predisposto un Ordine del giorno (allegato alla presente) che nelle prossime settimane approderà in Commissione consiliare per un approfondimento e, in seguito, sarà portato in Consiglio comunale.

Ritengo opportuno mettervi a conoscenza di questa nostra iniziativa e, rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, vi saluto cordialmente.

Marina Accorsi
Consigliera comunale PD